

UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE	Dirigenza Area Didattica e Servizi agli Studenti Dirigente: Avv. Candeloro Bellantoni
RPA	Dott. Michele Bertani - Responsabile U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità
DELIBERAZIONE	LINEE DI INDIRIZZO E AZIONI OPERATIVE PER LA PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI PREMIALITÀ PER GLI ANNI ACCADEMICI 2024/2025 E 2025/2026
DATA	09/07/2025

LINEE DI INDIRIZZO E AZIONI OPERATIVE PER LA PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E L'IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI PREMIALITÀ PER GLI ANNI ACCADEMICI 2024/2025 E 2025/2026

Il Consiglio,

vista la Legge 240/2010, in particolare l'art. 9 in materia di valorizzazione del merito del personale docente universitario;

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma ed evidenziato, in particolare, l'art. 7, con cui si prevede che l'Università promuova l'aggiornamento, la formazione permanente e la riqualificazione professionale del proprio personale;

visto il Regolamento Didattico di Ateneo, con particolare riferimento all'art. 10 "Formazione finalizzata e permanente";

visto il Decreto Rettorale n. 765 del 28 marzo 2024 con cui si attiva, a partire dall'anno accademico 2023/2024, il Progetto "Formazione Didattica Innovativa", rivolto al personale docente dell'Ateneo, e tenuto conto dei primi esiti del percorso;

richiamate le linee di intervento previste dal Piano Strategico 2025-2030, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 25 giugno 2024 e da questo Consesso nella seduta del 27 giugno 2024, ed evidenziato come il Piano Strategico rappresenti il documento generale di programmazione dell'Ateneo che definisce la missione e gli indirizzi strategici generali, così come gli obiettivi e le azioni relative all'Assicurazione della Qualità;

tenuto conto che l'Università degli Studi di Parma volge ed impronta la propria azione alle politiche di assicurazione della qualità a tutti i livelli, anche con l'obiettivo di sviluppare strategie di sostegno alla professionalità docente nello sviluppo di competenze, ivi comprese quelle di carattere pedagogico, di insegnamento e apprendimento che possano evolvere verso l'adozione di pratiche didattiche innovative;



preso atto che le università, nel contesto del Processo di Bologna e della Strategia Europea 2020, si sono trovate dinnanzi alla sfida del continuo cambiamento e della necessità di migliorare e sviluppare l'offerta formativa rivolta alle nuove generazioni, nell'ambito di un panorama accademico con studenti/studentesse "nuovi/e" e diversificati/e, giovani e adulti/e, in presenza e a distanza, con un respiro sempre più internazionale e con un sempre maggiore dialogo con le organizzazioni del mondo del lavoro;

visti il documento relativo all'approccio europeo per l'assicurazione della qualità dei programmi congiunti e il documento, focalizzato sull'assicurazione della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nell'istruzione superiore, inclusi i contesti di apprendimento e gli opportuni collegamenti con la ricerca e l'innovazione, denominato "Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG)", approvati a Yerevan (Armenia) nel maggio 2015, dalla Conferenza Ministeriale dei Paesi membri dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, con cui si modificano le linee guida adottate a Bergen nel 2005 e si offrono indicazioni utili in quelle aree ritenute vitali per il pieno conseguimento della qualità dell'offerta formativa e dei contesti di apprendimento nell'istruzione superiore;

preso atto che l'Agenzia Nazionale per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) pone particolare attenzione alle politiche volte a realizzare la qualità della formazione nell'ambito di un sistema di autovalutazione, valutazione e accreditamento;

ricordato che uno dei punti di attenzione dell'ANVUR è basato sull'assicurazione della qualità dei corsi di studio con focus rivolto alle competenze nella didattica e considerato, altresì, che la stessa Agenzia, tra gli aspetti fondamentali ai fini dell'accreditamento della sede universitaria e dei corsi di studio, ritiene rilevante la presenza di strumenti che consentano la formazione del personale docente, in un contesto di miglioramento complessivo della qualità delle attività formative e di ricerca, come emerso anche nel corso della visita di accreditamento periodico che ha interessato l'Università di Parma nel corso del 2019;

richiamate le Linee Guida Cast relative all'UDL, che segnalano la rilevanza della centralità degli studenti e delle studentesse e dello sviluppo di una cultura inclusiva, nonché le Linee Guida ANVUR per il Riconoscimento e la Valorizzazione della Docenza Universitaria del maggio 2023, anticipate dalle Linee di indirizzo per lo sviluppo professionale del docente e strategie di valutazione della didattica in Università, che definiscono un quadro di riferimento, un framework di competenze per la professionalità della docenza universitaria e indicazioni relative alla valorizzazione della docenza universitaria, alle quali fare riferimento;

ritenuto che le competenze dei/delle docenti universitari, oltre che disciplinari e teoriche, debbano essere rivolte all'ambito pedagogico e didattico di promozione di metodologie di insegnamento, all'apprendimento e alla valutazione, oltre che di tipo organizzativo, di



comunicazione, di scambio e di costruzione di comunità di pratiche a livello nazionale e internazionale, in un contesto di miglioramento e apprendimento continui;

constatato il forte impatto della didattica sull'andamento e sui traguardi dell'Università, dal momento che rappresenta una leva strategica per il contributo universitario al progresso sociale;

evidenziato il ruolo di alta responsabilità dei/delle docenti universitari nel rendere gli studenti e le studentesse autonomi/e e artefici del proprio progetto personale e professionale, senza prescindere dalla necessità di considerare la valutazione delle performances di insegnamento, unitamente ad altri fattori legati alla ricerca, nella progressione di carriera dei/delle docenti, favorendo il riconoscimento e la valorizzazione dei/delle docenti che contribuiscono, in modo virtuoso, all'innalzamento della qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;

ritenuto parimenti importante, unitamente alla proposta di metodologie didattiche che possano costituire il repertorio del docente, supportare i professori nella presa di consapevolezza delle proprie concezioni sull'insegnamento, congiuntamente alla capacità di leggere il contesto e l'influenza che esso esercita nelle scelte didattiche e valutative;

considerata la necessità, in un contesto di sviluppo della didattica universitaria, di dare continuità alle attività in essere sulle tematiche riferite alla progettazione formativa, alla comprensione della differenza tra approccio formativo basato su credenze e approccio formativo basato su evidenze, all'autovalutazione della coerenza tra metodo didattico adottato e obiettivi di apprendimento attesi dagli studenti e dalle studentesse, all'efficacia didattica, alla compilazione del Syllabus e alla costruzione delle competenze docimologiche dei/delle docenti, nonché di mettere in evidenza le buone pratiche presenti in Ateneo, mantenendo a sistema tale azione che consente al personale docente di fruire di tecniche che permettano la corretta gestione dei rapporti con gli strumenti, con importanti ricadute dei principi della progettazione sulla formazione accademica;

constatato come i Teaching and Learning Centre e Digital Education Hubs previsti dal PNRR per migliorare le competenze didattico-pedagogiche e digitali dei/delle docenti universitari possano evolvere verso l'adozione di pratiche didattiche innovative, oltre che per la formazione iniziale e continua degli insegnanti della scuola, garantendo la crescita professionale del personale richiesta dalle nuove sfide, in primis quelle dell'internazionalizzazione, della digitalizzazione e dell'innovazione attraverso adeguati piani di formazione;

considerata la necessità di proseguire nella realizzazione di corsi di formazione destinati a docenti, in particolare coloro con minor esperienza e, in generale, a chi intenda mettersi in gioco per migliorare le proprie competenze didattiche, sugli aspetti prettamente pedagogici dell'insegnamento universitario in grado di contemplare le questioni docimologiche e l'utilizzo



di nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento, che vanno dall'utilizzo di materiali didattici con copyright, alla didattica in lingua straniera, all'uso di tecnologie innovative nell'insegnamento;

viste le progettualità e le buone pratiche già avviate in ambito nazionale da diversi Atenei, in materia di innovazione didattica, formazione dei/delle docenti e riconoscimento dell'impegno formativo, e stante l'opportunità strategica di rafforzare una cultura dell'insegnamento universitario di qualità, capace di incidere positivamente sulla formazione degli studenti e delle studentesse e sulla valorizzazione del ruolo del docente universitario;

ravvisata l'opportunità di intraprendere azioni nella direzione dello sviluppo della docenza universitaria in prospettiva interdisciplinare che siano promotrici di interesse, motivazione e coinvolgimento della comunità dei/delle docenti, che offrano spunti e approfondimenti teorico/operativi ai fini di un miglioramento della qualità della didattica universitaria e che, al contempo, rispondano ad obiettivi di ricerca e favoriscano il conseguimento di competenze strategicamente innovative per la formazione dei/delle docenti dell'Ateneo;

stante l'esigenza di disporre di strumenti strutturati e trasparenti di premialità e riconoscimento, anche economico, delle buone pratiche e progettualità didattiche e ravvisata l'opportunità di istituire e rendere sistemico un sistema articolato e multilivello di valorizzazione della didattica innovativa, che sappia coniugare approcci top-down (governance) e bottom-up (iniziativa dei/delle docenti), allo scopo di promuovere un approccio riflessivo, auto-valutativo e partecipato al miglioramento della didattica, coinvolgendo studenti/studentesse, esperti/e e stakeholder nell'analisi e nella valutazione delle esperienze di insegnamento-apprendimento;

ritenuto necessario:

- promuovere una cultura della didattica innovativa e riflessiva nel contesto accademico;
- sostenere lo sviluppo professionale del personale docente dell'Ateneo in chiave didattica;
- incentivare pratiche didattiche orientate all'apprendimento attivo, partecipato, interdisciplinare e inclusivo;
- valorizzare l'impegno dei/delle docenti in percorsi di innovazione e ricerca didattica, anche mediante riconoscimenti pubblici e incentivi economici;

sentito il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 luglio 2025,

delibera



- di approvare, per gli anni accademici 2024/2025 e 2025/2026, le seguenti **linee di indirizzo e azioni operative per la promozione dell'innovazione didattica e l'implementazione di un sistema strutturato di premialità**, articolate secondo quanto segue:

Azione 1 – Sistema di premialità per pratiche di didattica innovativa realizzate

Obiettivo

Promuovere la qualità dell'insegnamento e il miglioramento continuo dell'esperienza formativa degli studenti e delle studentesse, attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di esperienze di didattica innovativa condotte nel precedente anno accademico da docenti dell'Ateneo, in linea con le strategie di Ateneo in materia di qualità, partecipazione e centralità dello studente.

Modalità di candidatura

Ogni docente strutturato/a dell'Ateneo, titolare di almeno un insegnamento nell'anno accademico 2024/2025, potrà presentare una o più candidature relative agli insegnamenti svolti, compilando l'apposito form che verrà reso disponibile.

Il termine ultimo per la presentazione è fissato al 15 settembre 2025.

Valutazione

Le proposte saranno valutate da una Commissione appositamente nominata dal Rettore, composta da:

- docenti strutturati non candidati, con documentata esperienza in didattica universitaria e metodologie innovative;
- rappresentanti degli studenti e delle studentesse, designati dal Consiglio degli Studenti;
- almeno un esperto esterno in ambito di didattica e valutazione universitaria.

Criteri di valutazione

Criterio	Punteggio massimo
Obiettivi e finalità dell'azione innovativa	20
Tipologia e rilevanza dell'innovazione introdotta	20
Riflessione critica e bilancio complessivo (inclusi dati OPIS)	20
Coerenza con le Linee Strategiche di Ateneo	20
Partecipazione a percorsi di formazione sulla didattica universitaria (in Ateneo o esterni)	20

In caso di ex-aequo, sarà privilegiato il candidato con minore anzianità di servizio.



Riconoscimenti previsti

- Le 30 migliori esperienze selezionate riceveranno un incentivo economico lordo Ateneo pari a € 2.000,00, ai sensi dell'art. 9 della Legge 240/2010;
- I progetti premiati saranno inseriti nella Banca dati di didattica innovativa dell'Ateneo e oggetto di documentazione e valorizzazione scientifico-metodologica, anche con il supporto di personale dedicato;
- Le esperienze considerate "meritevoli con menzione" saranno comunque incluse nella banca dati e invitate alla cerimonia pubblica di premiazione prevista entro dicembre 2025.

Impegno finanziario

- Anno accademico 2024/2025: € 60.000,00, a valere sul progetto FONDO_PREMIALITA_DOCENTI afferente alla U.O. Unità Analitica Amministrazione Personale Docente - UA.PR.AC.AR05.UOSDOCEN che presenta la necessaria disponibilità;
- Anno accademico 2025/2026: € 60.000,00, a valere sul progetto FONDO_PREMIALITA_DOCENTI afferente alla U.O. Unità Analitica Amministrazione Personale Docente - UA.PR.AC.AR05.UOSDOCEN che presenta la necessaria disponibilità.

Azione 2 – Sostegno a progettualità di gruppo su didattica innovativa e sviluppo della professionalità docente

Obiettivo

Incoraggiare la progettazione collaborativa tra docenti in merito all'innovazione didattica, promuovendo approcci integrati e interdisciplinari nell'ambito dell'insegnamento universitario, con particolare attenzione allo sviluppo professionale, alla valutazione, all'internazionalizzazione e all'apprendimento attivo.

Ambiti tematici prioritari

I progetti dovranno concentrarsi su una delle seguenti macroaree:

1. Metodologie didattiche innovative e ambienti di apprendimento;
2. Progettazione didattica e valutazione degli apprendimenti;
3. Participatory teaching and research;
4. Tutoring, coaching, orientamento e accompagnamento;
5. Didattica per l'internazionalizzazione (in lingua, interculturale, virtual exchange, ecc.).

Modalità di candidatura

La candidatura dovrà essere presentata da gruppi composti da almeno tre docenti titolari di insegnamento, di cui almeno uno strutturato.

I progetti dovranno essere elaborati secondo il template fornito dalla U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità e inviati entro il 15 settembre 2025.



Valutazione

La valutazione sarà affidata alla medesima Commissione dell’Azione 1 e avverrà secondo i seguenti criteri:

Criterio	Punteggio massimo
Obiettivi e finalità del progetto	20
Rilevanza e grado di innovazione metodologica	20
Impatto previsto sul contesto didattico, sulla professionalità docente e sulla comunità studentesca	20
Coerenza con le Linee Strategiche di Ateneo	20
Formazione pregressa del gruppo proponente	20

In caso di ex aequo, sarà data priorità ai gruppi interdisciplinari e, successivamente, a quelli con minore anzianità di servizio complessiva.

Riconoscimenti previsti

- Saranno selezionati fino a 8 progetti;
- Ogni progetto selezionato riceverà un budget di € 5.000,00, destinato a spese per attività formative, supporti tecnologici, materiali didattici, compensi accessori, da utilizzare nell’a.a. 2025/2026;
- I progetti approvati saranno documentati da personale esperto e confluiranno nella Banca dati d’Ateneo, contribuendo a costituire un repertorio metodologico condiviso;
- I gruppi selezionati saranno invitati a partecipare a comunità di pratiche permanenti, coordinate dalla Delegata del Rettore alla Didattica Innovativa, per lo scambio e il consolidamento di esperienze e competenze didattiche.

Impegno finanziario

- Anno accademico 2025/2026: € 40.000,00, a valere sul progetto FONDO_PREMIALITA_DOCENTI afferente alla U.O. Unità Analitica Amministrazione Personale Docente - UA.PR.AC.AR05.UOSDOCEN che presenta la necessaria disponibilità
- di stabilire che:
 - ✓ l’efficacia e l’impatto delle due azioni sopra indicate saranno oggetto di monitoraggio sistematico a cura della Delegata del Rettore alla Didattica Innovativa, mediante strumenti sia quantitativi (es. analisi di dati OPIS, valutazioni ex-post, indicatori di partecipazione) sia qualitativi (es. focus group, schede di autovalutazione, peer review);



- ✓ i risultati del monitoraggio saranno presentati annualmente al Senato Accademico e potranno costituire la base per eventuali ridefinizioni degli obiettivi, delle modalità di attuazione e delle risorse da allocare a partire dall'anno accademico 2026/2027;
 - ✓ ogni modifica strutturale delle azioni previste sarà deliberata dagli Organi competenti, anche in relazione ad aggiornamenti normativi o nuove Linee Guida ANVUR.
- di conferire mandato all'Area Dirigenziale Economico-Finanziaria per procedere all'assegnazione delle risorse alle Strutture di Ateneo e all'Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti per l'espletamento dei successivi adempimenti di competenza.